

Casa, nel Sud spesa ferma Si sfratta nelle botteghe

CLAUDIO NOTARI
ROMA. Siano utilizzati subito tutti gli stanziamenti per la casa. La richiesta è stata avanzata dalle segreterie nazionali Cgil-Cisl-Uiil nel confronto a Napoli al ministero dei Lavori pubblici, cui hanno partecipato i grandi comuni del Mezzogiorno e le associazioni dei costruttori (partitroppo le Regioni erano assenti) per valutare le cause dei ritardi nell'utilizzo degli stanziamenti destinati all'edilizia residenziale, sovvenzionata e agevolata. I sindacati hanno proposto al ministro dei Lavori pubblici di convocare al più presto a Roma le Regioni meridionali insieme alle principali amministrazioni comunali, le associazioni imprenditoriali e i sindacati per definire i programmi di spesa.

I rappresentanti dei sindacati hanno denunciato la «negatività di un eventuale sottrazione dei fondi pregressi e futuri all'edilizia residenziale e al riordino urbano delle città meridionali; le gravi conseguenze causate dal vuoto legislativo sul regime dei suoli (dal gennaio del 1980 dopo l'illecittimità della normativa sugli espropri, siamo senza normativa), sui sistemi di spesa e sulle politiche di recupero e di manutenzione urbana; la rigidità dei fondi vincolati e l'indolenza dei meccanismi di definizione dei prezzi. Il sottosegretario Costa si è impegnato al mantenimento degli stanziamenti, a convocare le Regioni. I temi relativi al nuovo piano-casa, al regime dei suoli e alla riforma degli Iacc saranno affrontati al più presto.

Dal fronte della casa a quello delle locazioni degli usi diversi (negozi, alberghi, laboratori artigiani, uffici). Ormai c'è licenza di sfratto. Non ci sono più proroghe. La Camera, a quattro ore dalla decadenza, ha convertito in legge senza modifiche il decreto sui contratti di affitto non abitativi. Il gruppo comunista aveva presentato emendamenti per prorogare il termine di esecuzione degli sfratti al 30 settembre '88, per porre un limite alle richieste di aumento dei canoni; per criteri più equi negli immobili di proprietà pubblica. Ma non sono andati in moto.

In un ordine del giorno il governo è stato impegnato a convocare una conferenza degli enti pubblici proprietari di immobili dati in affitto a determinate condizioni di proprietà pubblica. Ma non sono andati in moto. Il Pci si è astenuto.

Dopo il giudizio del segretario della Confesercenti Giacomo Sivich: «Siamo al dramma, ora si potranno sfrecciare migliaia di operatori. Noi chiediamo al governo di rivedere la situazione riproponendo un provvedimento urgente che salvi i contratti in attesa di una legge organica vera che operi nella salvaguardia dei centri storici e con tipologie realistiche stabilisca un equo canone. Negli ultimi quattro anni nelle grandi città i fitti sono aumentati del 400%».

Il caso di Jolanda Greco
Sconcertante motivazione per l'assoluzione di tutti gli imputati

I giudici: «E' raro trovare cannoli d'agosto»

Ecco la sconcertante motivazione della sentenza che ha assolto la madre e il presunto violentatore di Jolanda, la ragazza di Palermo che raccontò di essere stata messa in palio in una gara a base di cannoli. Sconcertante perché la ragazza viene considerata ora credibile o visionaria. Di certo, dicono i giudici, aveva una pessima madre ed è insolitamente a Palermo trovare cannoli in agosto...

DALLA NOSTRA REDAZIONE
SAVERIO LODATO

PALERMO. La lettura di queste ventidue cartelle, sottoscritte dalla Corte presieduta da Vito Amari, lascia di stuco. Tanto quanto le arringhe degli avvocati della difesa avevano provocato indignazione e rabbia. Se per loro Jolanda era una quindicenne «assetata di sesso», una prececo Lolita dei quartieri poveri, per i magistrati un giudizio talmente apprezzante non è condivisibile. Anzi. «Jolanda», scrivono, «non può essere definita un'adolescente perversa, animata da sentimenti di

«Non ci sono prove»
Fu venduta dalla madre con una gara di dolci? «Fantasie della ragazza»

rancore nei confronti della madre e del giovane Santo Cardovino (il presunto violentatore ndr). Né mancano i riconoscimenti per la sua condotta processuale: «L'assenza di una particolare animosità nei confronti della madre attribuisce credibilità alle sue particolarizzate deposizioni accusatorie». Ma tra Corte e penalisti la divergenza di vedute finisce qui. Andiamo con ordine.

In un'ipotetica antologia delle sentenze di assoluzione nei processi per stupro, la sentenza-Amari meriterebbe un posto a sé tanto è densa di contraddizioni. Jolanda, quindici anni, che sin da quando ne aveva due, è stata sbattuta da un istituto all'altro perché nessuno ha mai voluto occuparsi di lei. «La sua è stata una vita tristemente segnata dalla carezza pressoché totale di affetti familiari, dall'impossibilità di far riferimento a validi modelli comportamentali nell'ambito familiare; soprattutto, dallo stridente contrasto tra l'educazione religiosa ricevuta nei vari istituti per l'infanzia e lo squallido ambiente in cui è vissuta».



Grazia Greco, la madre di Jolanda durante il processo in cui fu assolta

amente il suo convulso per recarsi da altri uomini. Insomma, sembrano dire sin qui i giudici, Grazia Greco ha sconvolto, fin dalla più tenera età, la personalità ancora in formazione di una figlia bambina. Ma secondo i giudici proprio perché Jolanda ha avuto in sorte questa madre, finisce «con il dare corpo, quasi inconsapevolmente, alle sue angosce. Ed ha esposto, come concretamente accaduto, fatti, in realtà solo supposti...». Jolanda si sarebbe limitata così a denunciare «frammenti di verità privi di specificità connessionale». Fatti concreti? Pochi. «Sostanzialmente irrilevanti, comunque privi di significato univoco». Il tarlo del dubbio, che pure all'inizio sembrava animare tanta parte del provvedimento, lascia il posto ad un pedestre due più due da quattro. I cannoli ad agosto? «Un dolce quantomeno insolito a Palermo». E quella gara a base di cannoli? «Jo-

landa non seppe mai nulla di retatamente, né apprese della circostanza dalla madre». Semmai fu Santo Cardovino a raccontarle cosa le aveva «promesso» la madre, quella sera.

A.C.T.S.
AZIENDA CONSORTILE TRASPORTI SAVONESE

Avviso
L'A.C.T.S. — Azienda Consortile Trasporti Savonese — indico un concorso a carattere provinciale per la progettazione del proprio Deposito Aziendale di Cairo Montebello.

La partecipazione al concorso è aperta agli Ingegneri e agli Architetti iscritti ai rispettivi Albi della Provincia di Savona.

L'iscrizione al concorso dovrà essere richiesta a mezzo domanda in carta legale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul F.A.L.

La domanda, che dovrà indicare nome, cognome, domicilio e qualifica professionale del partecipante e (in caso di gruppi di lavoro) la designazione del Capogruppo, potrà essere presentata a mano o inviata a mezzo posta con Raccomandata R.R. alla Direzione della A.C.T.S., Via Villetta San Cristoforo 3r, Savona.

Per la data di arrivo farà fede la data della ricevuta di ritorno per le domande inviate a mezzo posta e la data della ricevuta rilasciata dall'A.C.T.S. per quelle consegnate a mano.

La presentazione della domanda dà diritto a ricevere copia del bando di concorso e la documentazione prevista dall'Art. 7 del bando stesso.

Gli interessati possono prendere visione del bando di concorso presso gli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Savona o presso la Direzione dell'A.C.T.S. in Savona, Via Villetta San Cristoforo n. 3r.

IL DIRETTORE rag. R. Delpiano

Regione Emilia-Romagna

VEDERE PER PREVEDERE

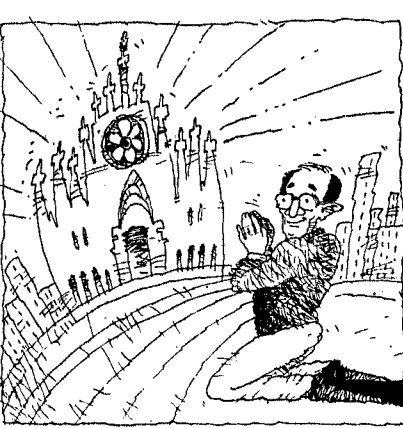
INFORMAZIONI DAL TERRITORIO PER GOVERNARE
I PROCESSI E LE EMERGENZE

CONVEGNO SUL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Bologna, 1-2-3 Dicembre
Royal Hotel Carlton

Nuova inserzione ironica sui «big» della moda
Torna alla carica Ginocchietti stilista «di provincia»

Ginocchietti diventa Inginocchietti, e si fa ritirare prostrato dinanzi al Duomo di Milano, città-tempio degli stilisti del Made in Italy. È la risposta dell'industriale umbro dell'abbigliamento alle reazioni (infastidite, veementi) che nel mondo della moda avevano accolto una sua precedente inserzione: accusava gli stilisti milanesi di «crollare, trascinato con sé il Made in Italy».



GIANLUCA LO VETRO

MILANO. Ginocchietti è andato a Canossa, o meglio a Milano, come illustra una nuova pubblicità apparsa ieri sul «Resto del Carlino» e sul «Sole 24 Ore», dove l'ormai noto imprenditore dell'abbigliamento è ritratto in ginocchio, con le mani giunte, ai piedi del Duomo: simbolo del capoluogo lombardo dove si respira smog e moda. Quella moda, rappresentata dagli stilisti milanesi, che l'industriale perugino, la scorsa settimana, ha accusato, dalle pagine di sette quotidiani nazionali, di «Crollare, trascinato con sé il Made in Italy». Ora Ginocchietti si rivolge agli Armani, Versace, Krizia, esclamando, a corredo della vignetta, quanto segue: «Ma come ve la siete presa a male, cari (amic) nemici? colleghi? concorrenti? milanesi. Non volete né offendervi né fare pubblicità. Volevo gettare un sasso nello stagno, volevo scatenare l'attenzione di tutti su un problema che ci riguarda tutti. Dove

sta andando a finire la moda italiana? Le cifre del quotidiano economico parlano chiaro, e questo non si può smentire. Non litighiamo più: discutiamo. Farà bene a noi e alla moda italiana». All'insegna dei buoni propositi e del «volomero bene» chiude così il secondo atto di questa vicenda. Ma forse le elucubrazioni e i postulat di Ginocchietti partono e si basano su dati volutamente fraintesi e travisati. «È vero - informa infatti l'Ufficio stampa dell'Associazione italiani industriali abbigliamento - il settore dell'abbigliamento Made in Italy sta attraversando momenti poco rosei, ma soprattutto per le importazioni di merce a basso costo da Taiwan. La concorrenza, pertanto, fa sentire i suoi malefici influssi solo sulla produzione medio-bassa, che in Oriente viene fabbricata a costi irrisori. Per contro, i modelli degli stilisti raffinati, rifiniti con cura ed estremamente ricercati

Studenti
Cortei di protesta il 4 e 5

MILANO. L'appuntamento generale è per il 5 dicembre: quel giorno gli studenti, su iniziativa della Lega degli studenti medi federata alla Fgci, scenderanno in sciopero, con iniziative di protesta in molte città italiane, sul tema della «democrazia scolastica».

La prima città in ordine di tempo a ospitare una manifestazione di protesta, però, sarà Milano, dove l'appuntamento è stato anticipato per motivi legati alla festività di S. Ambrogio. Ieri mattina, quindi, conferenza stampa degli studenti milanesi. I quali hanno presentato una piattaforma di rivendicazioni che comprende, fra l'altro: un censimento dei diritti negati a chi non s'avvale dell'ora di religione; la formazione di una commissione composta da allievi ed esponenti delle istituzioni, che valuti la condizione della scuola milanese; la costituzione di un organismo studentesco che abbia «potere contrattuale» nei confronti del governo.

Intanto, negli istituti milanesi come in quelli del resto d'Italia, circola un questionario. Ai ragazzi si chiede un parere sugli organi collegiali, la Finanziaria, la disciplina, il decentramento dei poteri.

Si è spento giovedì 26 all'età di 64 anni il compagno **ARISTIDE MATTIAZZO** di Magliana Sabina, iscritto al Pci dal 1944. Sino a una figura di appassionato militante comunista, nei mesi che seguirono l'attentato a Togliatti conobbe per alcuni mesi il rigore della prigione. Per anni direttore dell'Unità e vicesindaco del Comune. Nel ricordare ad amici e compagni la vita di un uomo che ha costruito il Pci in provincia di Rieti la Federazione dei Pci di Rieti sottoscrive per l'Unità la somma di L. 400.000.

Ricorre oggi il 1° anniversario della morte del compagno **CARLO DE MARCO** le famiglie De Marco, Renta e Bosoli lo ricordano a quanti lo conobbero e lo stimarono per la sua intensità e appassionata militanza comunista. In suo ricordo sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità. Napoli, 28 novembre 1987

La fame nella storia
a cura di **Robert I. Rotberg e Theodore K. Rabb**
prefazione di **Emanuel Djalma Vitali**
Storici, demografi e nutrizionisti di fama internazionale analizzano il ruolo giocato nella storia dalla disponibilità delle risorse alimentari

Le 3000
nella stessa collana
Jacques Ruffin, Jean-Charles Sournia
Le epidemie nella storia
Le 21000

Editori Riuniti

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse

Cara Palmira noi invece ti abbiamo creduto

Martedì, 1 dicembre ore 18
c/o Asilo Ignazio Ciaia Fasano

La nostra lotta per una società senza violenza, emarginazione, dipendenze, solitudine

Interverranno
Carole Beebe Tarantelli deputato della sinistra indipendente
Nichi Vendola dell'esecutivo nazionale della Fgci
Fgci
Movimento delle ragazze comuniste

L'indagine Cgil sull'agenzia
Il sindacato censura i dirigenti nella «Passpartout»

ROMA. «È totale l'inopportuna e l'incompatibilità ideologica tra le funzioni di dirigente sindacale e quelle che si svolgono in società che operano in attività potenzialmente correlate alla funzione e al ruolo del dirigente sindacale». Si è chiusa con una decisa censura l'indagine della Cgil del Lazio sulla società «Passpartout», un'agenzia costituita da dirigenti sindacali della componente socialista della Cgil che ha svolto la sua attività in diretto contatto con gli imprenditori.

È il risultato di un'indagine durata un mese e condotta nel comprensorio Pomezia-Castelli-Colleferro alla quale hanno partecipato 270 dirigenti, in maggioranza espressione diretta dei posti di lavoro. Il primo a denunciare la società fu il consigliere regionale di Dp Bottaccioli.

La «Passpartout» era stata

Misterioso delitto in Calabria
15 anni, ucciso col fucile nel cinema

CROTONE. L'ha trovato il fratello ieri mattina dopo una notte di ricerche. Antonio Mazzone, 15 anni, uno studente di Petilia Policastro (Cz) era disteso in una saletta dell'unico cinema del paese, senza vita, con la testa trapassata da un proiettile. Il giovane non aveva alcun precedente penale e la sua famiglia è considerata completamente estranea all'ambiente della criminalità organizzata dell'alto Crotonese.

Giovedì sera Antonio era uscito subito dopo cena avvertendo i familiari che sarebbe tornato tardi. A notte fonda i familiari, allarmati per il ritardo hanno deciso di iniziare le ricerche. Il fratello maggiore è uscito di casa per andare a controllare tutti i posti dove abitualmente i due giovani s'in-